

Passepartout parte con i poeti

Oggi al polo universitario incontro "Orizzonti di pace" con Salah Al Hamdani e Ronny Someck, musulmano ed ebreo, entrambi nati a Baghdad nel 1951

CARLO FRANCESCO CONTI
ASTI

Ieri hanno familiarizzato con la città del «collega» Vittorio Alfieri (pur non potendone visitare la casa natale) chiacchierando amabilmente come vecchi amici e passeggiando fianco a fianco. Eppure secondo certi schemi di pensiero i due poeti Salah Al Hamdani e Ronny Someck, uno musulmano, l'altro ebreo, dovrebbero essere «nemici». Che cosa è successo?

È quanto spiegheranno essi stessi con Maurizio Molinari, corrispondente da Gerusalemme per La Stampa, oggi alle 18 nell'aula magna del polo universitario, in piazzale De André. È «Orizzonti di pace», il primo atto della nuova edizione di Passepartout, il festival letterario (ma ormai si potrebbe dire, delle idee) organizzato dalla Fondazione Biblioteca Astense «Giorgio Faletti».

Quest'anno il tema è «1945-2015: la guerra è finita?», una domanda che sottolinea come, a 70 anni dalla fine della seconda guerra mondiale, si debbano ancora affrontare innumerevoli conflitti, che riguardano non solo gli scontri armati, ma anche quelli economici, il narcotraffico, un diffuso scontro di civiltà e di valori. E nell'appuntamento di oggi l'attenzione sarà puntata su due grandi conflitti tuttora influenti: quello arabo-israeliano e quello iracheno. Perché il caso ha voluto che i due poeti protagonisti siano nati entrambi a Baghdad nel 1951. Il primo a dover la-

sciare la propria città è stato Someck, fuggito dalle persecuzioni antisemite da bambino con la famiglia; Al Hamdani ha invece avversato Saddam Hussein, è stato imprigionato, per poi andare in esilio in Francia. Dove a un convegno letterario ha incontrato Someck.

Radio e web

Anche quest'anno gli incontri di Passepartout saranno segui-

ti in diretta da Primaradio con una postazione a lato del palco. Avrà come ospite fisso Ottavio Coffano, scenografo ed ex presidente della biblioteca. Le trasmissioni saranno condotte dal direttore don Moreno Filippetto. La diretta radiofonica sarà garantita grazie alla connettività a banda ultra larga offerta da BBBell, che garantisce anche quest'anno la coonessione wifi gratuita per il pubblico.

festival
La platea di palazzo del Collegio che ospiterà anche quest'anno gli incontri di Passepartout

